

L'annuncio a sorpresa durante l'incontro per festeggiare i 90 anni del costruttore di biciclette cambiaghese

# Tutta la carriera e la storia di **Ernesto Colnago** raccontate in un museo permanente in paese

**CAMBIAGO** (bd9) Cambiago ospiterà un museo dedicato alla vita di **Ernesto Colnago**.

Un annuncio inaspettato, dato direttamente dal nipote **Alessandro**, sabato pomeriggio al termine di un evento organizzato per festeggiare i 90 anni del celebre costruttore di bici. «Dopo gli interventi di questa sera, credo che il modo migliore per concludere sia una anticipazione di un progetto a cui stiamo lavorando da parecchi mesi - queste le parole del giovane - La creazione di un'esperienza museale ancora più ricca e più immersiva su tutto quello che mio nonno ha fatto nella sua vita e sui valori che ci ha lasciato e che tutt'ora tramanda. Questo progetto coinvolgerà non solo appassionati e collezionisti, ma anche Cambiago perché sarà qui, in paese, e non se ne andrà mai».

In occasione del suo compleanno, insieme a **Colnago** sul palco **Pier Augusto Stagi**, nelle vesti di conduttore. È stato lui a invitare a uno a uno grandi nomi del ciclismo e personalità del mondo della cultura: **Tito Boeri**, **Cordiano Dagnoni**, **Giuseppe Saronni**, e **Alessandro Brambilla** uniti nella conoscenza di quello che forse è il più celebre dei cambiaghese.

Tutti hanno condiviso una serie di storie, ciascuna un capitolo nella grande saga di **Ernesto Colnago**, ognuna incentrata attorno a un simbolo: dal telaio in carbonio alla forcina dritta, al marchio dell'asso di fiori.

Una vera e propria collezione di ricordi che sono anche cimeli, tanto che la creazione di un museo sembra la soluzione migliore. Un ultimo gesto di affetto per il paese, oggetto di continue dichiarazioni d'amore da parte del costruttore di biciclette anche sabato. «Quando giravo il mondo e tornavo a casa, uscivo dall'autostrada e mi si apriva il cuore: ero a Cambiago - ha raccontato all'auditorium della Vecchia Filanda, gremita come non mai - Anche se di inverno c'è la nebbia e d'estate le zanzare è un paese che amo».





Lunghi applausi per Ernesto Colnago a Cambiagio